



galleria san carlo s.r.l.

20123 Milano via Sant'Agnese, 16

Tel. +39.02.794218 - Fax +39.02.783578

e-mail: info@sancarlogallery.com

www.sancarlogallery.com

COMUNICATO STAMPA

Milano novembre

Galleria San Carlo - Via Sant'Agnese 16, Milano

Mostra:

Vanna Nicolotti

Le soglie dello sguardo

Milano 5 novembre - 7 dicembre

martedì - sabato 10,00-12,30/15,30-10,30

lunedì 15,30-19,30 chiuso lunedì mattina e domenica

Vanna Nicolotti inizia a operare negli anni Sessanta a Milano, nel segno della rivoluzione spazialista iniziata da Lucio Fontana. Progressivamente libera l'opera da ogni segno superfluo fino a giungere al monocromo e sovrappone più tele intagliate a creare quadri-oggetto, che non sono più rappresentazioni, ma zone potenziate dello spazio stesso. Come Paolo Scheggi o Dadamaino, anche Vanna Nicolotti lavora sul concetto di taglio, come modo di attraversare la tela verso mondi altri.

“Gli oggetti di Vanna Nicolotti sono oggetti critici che ci costringono a combattere l'automatismo e i riflessi a tic della visione. (...) Il fascino dell'intero percorso sta nel mistero inerente a ogni oggetto, trappola per la visione, apertura spalancata verso l'oltre delle cose.” Così scriveva il grande critico Pierre Restany nel 1971 a proposito del lavoro della Nicolotti.

Nella mostra alla Galleria San Carlo, Vanna Nicolotti espone alcuni esempi delle ricerche degli anni Settanta, le *Strutture mandala*, che si rifanno alla tradizione orientale dell'immagine astratta e contemplativa: sono oggetti meditativi, “trappole” per lo sguardo. Dai *Mandala* alle *Porte*, nelle quali il dipinto si fa chiaramente apertura su uno spazio altro, soglie, dispositivo per una pratica yoga, architettura astratta.

Vanna Nicolotti, nata a Novara nel 1929, vive e lavora a Milano. Liceo Artistico e Accademia di Brera sotto la guida di Achille Funi e di Mauro Reggiani. Prosegue gli studi di grafica con Oscar Signorini. Dal 1959 fa parte di D'Ars Agency a Milano ed è tra i fondatori della rivista D'ARS. Esordisce nel 1960 con due pannelli polimerici per la Biblioteca Musicale del Conservatorio “G. Verdi” di Milano.

Dopo la prima personale a Milano nel 1963 inizia la ricerca tridimensionale nell'area della nuova realtà spaziale di Lucio Fontana esponendo i primi esempi a Londra nel 1964, Milano (Galleria Pater, 1966), Lecco, Como e Roma. Dal 1976 ha fatto parte del Movimento Arte/Genetica fondato a Lecce da F.S. Dodaro e dal 1979 ha partecipato a varie operazioni di Mail postale. Nel 1978 introduce la parola (e nel 1982 i numeri), in caratteri a rilievo disposti sul piano della tela intesa come pagina, esposte in una serie di mostre in tutta Italia, e in seguito a Tokyo, Giappone (Ginza Gallery, 1984).

Tra le numerose rassegne: IX Quadriennale di Roma (1965), premio “Joan Mirò” a Barcellona (1965-1973), Biennale di Bolzano (1967-1969), XI Salone di Marzo a Valencia (1970), “Peau de Lion” alla Kunsthaus di Zurigo (1970), Museo d'Arte Moderna, Tokyo (1984). Sue opere sono state acquisite da musei e collezioni italiane e straniere.

con gentile richiesta di pubblicazione